

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale dell'energia
Consultazione 12.400
C.P.
3003 Berna

12.400 - Iniziativa parlamentare "Liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori (CAPTE-N)"

Gentili Signore, Egregi Signori,

ringraziamo per l'opportunità concessa di prendere posizione alla proposta di modifica della Legge sull'energia relativa alla liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori.

Nel complesso, aderiamo ai principi che stanno alla base delle modifiche proposte, che adeguano di fatto quanto previsto dagli attuali articoli 3l e 3m dell'Ordinanza federale sull'energia (OEn). Riteniamo però che non sia del tutto corretto indicare che la modifica vada a beneficio dei soli grandi consumatori. Infatti la nuova norma può essere applicata a qualsiasi impresa o azienda i cui costi per l'elettricità ammontano ad almeno il 5% del plusvalore lordo ed il rimborso superi i 20'000 franchi (il che corrisponde ad un consumo da 1,34 a più di 2 GWh/anno a dipendenza del supplemento applicato). Sulle modalità di attuazione del rimborso del supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione proponiamo pertanto alcune soluzioni alternative. Di seguito le nostre considerazioni.

- Il nuovo disciplinamento (art.7 cpv. 2bis) che conferisce ai produttori il diritto di scegliere se immettere in rete l'energia globale prodotta o solo l'energia eccedente una volta tolto il consumo proprio è una proposta che sosteniamo. Il fatto che il gestore dell'impianto abbia la possibilità, indipendentemente dal fatto che beneficia o meno della RIC, di consumare l'energia da lui stesso prodotta adempie al principio della libertà di scelta del cittadino, da un lato, permettendo inoltre di gestire in modo più razionale la rete e nel contempo ridurre i costi a carico della RIC.

- La necessità di adeguare il supplemento per il finanziamento della RIC portandolo a 1,5 cts./kWh (art.15 cpv. 3) è pienamente condivisa, in quanto determinante per garantire lo strumento della RIC e contemporaneamente sbloccare le 21'000 richieste in lista di attesa. Infatti, la promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è uno dei punti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di politica energetica e climatica delineati nella strategia Energetica 2050 della Confederazione.
- Per quanto concerne la questione di sgravare le aziende a forte consumo energetico dal supplemento del finanziamento della RIC (art.15^{bis}), rileviamo come il progetto di legge vada nella direzione della strategia energetica 2050 della Confederazione, in cui viene stabilita la priorità di ridurre il consumo dell'energia in generale e dell'energia elettrica in particolare, attraverso il rafforzamento delle misure volte a promuovere l'efficienza. Nella strategia 2050 viene evidenziato che, per raggiungere tale obiettivo, un importante potenziale di risparmio energetico risiede nei settori industria, commercio e servizi. Proprio in questi settori, grazie ad una serie di provvedimenti, si stima un potenziale di risparmio relativo al calore di processo fra il 30% e il 35%, mentre quello relativo ai sistemi di produzione e processi si situa fra il 20% e il 25%. Si tratta di sfruttare al massimo i potenziali di efficienza e di utilizzo del calore residuo nelle imprese industriali e nei commerci e servizi.

Uno degli strumenti principali ripresi nel primo pacchetto di misure per l'attuazione della Strategia energetica 2050 è quello degli "accordi sugli obiettivi" con le imprese, in particolare combinate con l'esonero dalla tassa sul CO2 (basata sulla nuova Legge sul CO2 che prevede entro il 2020 una riduzione delle emissioni di CO2 del 20% rispetto ai valori del 1990). Oltre all'esonero della tassa sul CO2, le misure prevedono anche la possibilità, per le imprese considerate come "grandi consumatori di energia", di presentare una domanda per il rimborso del supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione ai consumatori finali. Il requisito per poter ottenere tale rimborso è il rispetto degli obiettivi di efficienza elettrica e di quelli relativi al CO2, ottimizzando il consumo complessivo di energia.

Questo provvedimento, per altro già in atto ma senza la possibilità di rimborso del supplemento, è sicuramente importante poiché consente di avviare nelle imprese un processo di sensibilizzazione alle problematiche ed innescare un miglioramento continuo volto ad accrescere l'efficienza energetica e la competitività delle stesse. Sulle modalità di applicazione proposte con la presente modifica, che anticipa quanto prospeso dalla Strategia 2050, si osserva:

- Innanzitutto non condividiamo la possibilità del rimborso integrale, in quanto ci sembra una disparità di trattamento nei confronti dei piccoli consumatori e dei singoli cittadini. Si deve inoltre considerare che il rimborso potrebbe anche generare un minor rigore nell'attuazione degli interventi di efficienza delle aziende che si trovano appena al di sopra della soglia della sua applicazione, poiché la riduzione dei consumi potrebbe portare a rientrare nel campo di applicabilità del rimborso parziale. In questo senso siamo molto favorevoli all'applicazione graduale del rimborso.

- Inoltre pur non finanziando la RIC, le aziende potrebbero comunque beneficiare della stessa, il che costituisce un'ulteriore disparità. Occorre evidenziare che i piccoli consumatori, benché tenuti a pagare il supplemento, in futuro, secondo quanto proposto dalla Strategia 2050 in relazione agli impianti fotovoltaici ora in consultazione, potrebbero non accedere alla remunerazione dell'energia prodotta ma solo ad un sussidio una tantum del 30%, in quanto nella maggior parte dei casi proprietari di piccoli impianti (<10kW). Rileviamo a questo proposito che in Ticino più del 90% dei tetti ha una superficie minore di 100 mq (necessaria per un impianto di 10kW). Paradossalmente, i grandi consumatori, che hanno capacità d'investimento maggiore, oltre al fatto di avere il diritto al rimborso del supplemento, hanno anche più facilità a realizzare un grande impianto che beneficerebbe della RIC.
- Riteniamo che utilizzare il plusvalore lordo quale parametro di riferimento per la concessione del rimborso, sia troppo complesso. Proponiamo piuttosto che sia considerata direttamente una soglia di consumo e che solo il supplemento applicato alla parte eccedente tale soglia si oggetto di rimborso. La proposta contenuta nella Strategia 2050 ora in consultazione va per altro in questa direzione.
- È in ogni caso necessario che l'importo relativo al rimborso della tassa sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione sia investito dalle stesse nella realizzazione di misure atte ad aumentare l'efficienza energetica, primariamente elettrica, ma anche nella produzione di energia termica da fonti rinnovabili. Questi importi non devono essere utilizzati per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in quanto questo aiuto, come detto, andrebbe a sommarsi ad un'eventuale RIC. Conseguentemente riteniamo insufficiente il vincolo che almeno il 20% del rimborso sia utilizzato per tali interventi. La percentuale dovrebbe essere aumentata ad almeno il 40% tenuto conto del suo utilizzo anche per la produzione di energia termica.

In conclusione, benché la proposta nei suoi principi sia condivisa, non riteniamo in ogni caso confacente la modifica proposta per quanto attiene alle modalità di rimborso e di utilizzo dello stesso. Inoltre non ci sembra adeguato che tutte le modifiche proposte siano inserite in legge: i parametri tecnici dovrebbero essere lasciati alla competenza del Consiglio federale.

Pertanto, considerato che la proposta contenuta nella Strategia 2050 risponde maggiormente alle nostre visioni, non siamo favorevoli a questa modifica di legge e in ogni caso chiediamo che si attendano gli esiti della consultazione della Strategia 2050, in modo da avere una visione d'insieme delle implicazioni e delle correlazioni con altri provvedimenti (vedi RIC) che la modifica proposta potrebbe avere.

Vogliate gradire l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

M. Borradori

Il Cancelliere:

G. Gianella

- Copia:
- Dipartimento del territorio
 - Dipartimento delle finanze e dell'economia
 - Sezione protezione aria, acqua e suolo
 - Ufficio dell'energia
 - Deputazione ticinese alle Camere federali